

## **REGIONE TOSCANA - Giunta Regionale**

### **BANDO 2010**

#### ***Contributi regionali per la promozione della cultura della legalità democratica (L.R. 11/99)***

##### **Articolo 1 Premessa**

Nel rispetto delle finalità della L.R. 11/99 "*Provvedimenti a favore delle scuole, delle Università toscane e della società civile per contribuire, mediante l'educazione alla legalità e lo sviluppo della coscienza civile democratica, alla lotta contro la criminalità organizzata e diffusa e contro i diversi poteri occulti*", i finanziamenti annualmente previsti dalla legge di bilancio regionale sono impiegati per la realizzazione di:

- a) specifiche azioni assunte direttamente dalla Regione;
- b) interventi attuati da soggetti destinatari di contributi regionali.

Il presente bando si riferisce agli interventi relativi al punto b).

##### **Articolo 2 Caratteristiche generali dei progetti**

I progetti che interessano il presente bando dovranno riguardare la realizzazione di iniziative promosse da scuole della Toscana. Le attività previste dovranno avere un alto livello di innovatività, di diffusione, di visibilità, di coinvolgimento del territorio e di trasferibilità.

I progetti non devono avere fini commerciali o di lucro. Ogni prodotto realizzato dovrà essere fruito e diffuso in forma gratuita.

Il progetto dovrà necessariamente prevedere l'uso delle tecnologie dell'informazione e della conoscenza sia con il collegamento ad attività già esistenti realizzate da soggetti diversi (ad es.: Progetto Trool (<http://www.trool.it/>), Progetto Errequadro (<http://www.e.toscana.it/e-toscana/it/scuola.wp>)), sia in continuazione o sviluppo di progetti realizzati in proprio. In particolare saranno valutati positivamente:

- a) l'uso di software open source o disponibile su WEB utilizzabile per la gestione di contenuti didattici (programmi di e-learning, wiki, realizzazione di siti, Blog, partecipazione al social network, pubblicazione in modo condiviso di prodotti didattici multimediali come Youtube,

- Flickr, Freesound, ecc.)
- b) l'uso di hardware finalizzato alla didattica (es: Lavagne Interattive Multimediali) se dedicato allo sviluppo di contenuti centrati sulle tematiche di cui al presente bando.

I prodotti realizzati dovranno essere liberamente pubblicabili e per questo dovranno avere tutti i requisiti richiesti dalla legge in merito di tutela dei diritti di copyright, dati personali, tutela dei minori, ecc..

### **Articolo 3** ***Tematiche ammissibili***

Nel rispetto della L.R. 11/99, art. 1, comma 1, il tema proposto è:

**"Fare impresa in modo etico: riflessioni sulla responsabilità sociale delle imprese nei confronti delle persone e dell'ambiente".**

In particolare i temi da sviluppare tratteranno:

- i rapporti che si stabiliscono fra i soggetti del mondo produttivo (imprenditori, dipendenti, clienti, ma anche i concorrenti, la comunità, la Pubblica amministrazione e l'ambiente);
- le dinamiche dell'economia internazionale e globalizzata (delocalizzazione, limiti al libero commercio, ecc.);
- i diritti dei lavoratori (convenzioni internazionali sul lavoro, pari opportunità, diritti sindacali, diritto alla sicurezza e alla salute);
- le possibili degenerazioni dei comportamenti nell'illegalità (evasione fiscale, lavoro nero, "pizzo", lavoro minorile, sfruttamento delle donne, degli immigrati, infortuni e morti dei lavoratori);
- l'economia illegale in Italia;
- l'etica del "fare impresa" (qualità dei prodotti, modelli di consumo, ecc.);
- lo sviluppo dell'economia e della società basata sulla non discriminazione, la valorizzazione delle persone e delle "diversità".

Il tema può essere sviluppato in modo diverso in base ai vari ordini di scuola e a seconda dell'età degli studenti, ad esempio con la messa in atto di azioni apprendimento cooperativo per lo sviluppo di abilità e competenze sociali, con l'effettuazione di ricerche, di indagini e di simulazioni di contesti reali come ad esempio con la realizzazione di una cooperativa scolastica.

### **Articolo 4** ***Tipologie delle iniziative ammissibili a finanziamento***

L'art. 1, comma 2 della L.R. 11/99 individua la tipologia delle iniziative che saranno oggetto di finanziamento regionale per l'anno 2009-2010:

- attività educative e formative rivolte agli allievi delle scuole di ogni ordine e grado, comprese quelle attività di natura innovativa che comportano aggiornamento e/o auto-aggiornamento per gli insegnanti;
- attività promozionali rivolte al complesso o a settori specifici della cittadinanza;
- attività di ricerca, documentazione, con la diffusione e valorizzazione dei prodotti.

## **Articolo 5** ***Soggetti destinatari dei contributi***

**I soggetti destinatari dei contributi saranno le scuole toscane statali e/o paritarie di ogni ordine e grado.** Nella realizzazione del progetto le scuole potranno avvalersi della collaborazione e del contributo finanziario e/o materiale di:

- Università e istituti di ricerca
- Enti pubblici, locali e loro associazioni
- Associazioni del terzo settore, come indicato nella L.R. 41/2005, art. 17.

Nel caso di partecipazione di gruppi di scuole è necessario che il gruppo individui un partner capofila che sarà l'intestatario e il responsabile del progetto stesso. Ai fini della valutazione delle proposte progettuali, i partner diversi dal capofila saranno considerati collaboratori ai sensi del successivo articolo 10, lettera c. Nel caso di collaborazioni con soggetti costituiti a loro volta da più soggetti, come nel caso di consorzi, reti, etc., si dovrà specificare quali soggetti di queste aggregazioni collaborano effettivamente alla realizzazione del progetto secondo le modalità e i criteri indicati all'articolo 10.

Ogni scuola potrà presentare un solo progetto. Uno stesso soggetto può figurare come collaboratore di più progetti, purché questi progetti siano completamente indipendenti fra loro.

In caso di aggiudicazione, il capofila diviene il titolare del progetto curandone il coordinamento, il monitoraggio delle azioni e la verifica dei risultati. Nei suoi confronti saranno eseguiti i relativi trasferimenti finanziari da parte della Regione.

Tutte le collaborazioni devono essere esplicitamente indicate nel progetto sulla base di adesioni formali documentate (utilizzando la modulistica di cui all'art. 10) che dovranno essere confermate successivamente nel progetto esecutivo, di cui al punto 3 del successivo articolo 9.

## **Articolo 6** ***Copertura finanziaria, costi ammissibili e finanziabili***

Le risorse destinate complessivamente al finanziamento dei progetti di cui al presente bando è pari ad Euro 210.000,00. L'ammontare massimo del finanziamento regionale per ciascun progetto vincitore è stabilito in Euro 10.000,00.

Ai sensi dell'articolo 2, comma 6, lettera a) della L.R. 11/99, i costi del progetto sono co-finanziabili nella misura massima del 50% del costo totale del progetto e comunque per un importo non superiore ai 10.000,00 Euro.

Eventuali altri finanziamenti regionali a copertura di costi riconducibili allo stesso progetto o ad attività ad esso relative, dovranno essere indicati. Essi non saranno computabili per la determinazione dei costi co-finanziabili.

I costi ammissibili sono:

- a) spese per servizi di consulenza e spese per il personale; attrezzature e costi di materiale;

costi di divulgazione e disseminazione dei risultati, strettamente attinenti la realizzazione del progetto;

- b) spese per utenze (telefonia, energia elettrica ecc.) e altre spese per servizi generici non saranno finanziate oltre il 5% del costo complessivo.

A conclusione delle attività progettuali deve essere presentata a cura del soggetto responsabile la rendicontazione dei costi effettivamente sostenuti, secondo quanto dettagliatamente indicato all'articolo 12.

Qualora l'ammontare dei finanziamenti destinati ai progetti da finanziare risultasse minore della disponibilità totale prevista, l'importo residuo stanziato andrà ad incrementare la disponibilità di finanziamento altre attività previste dalla L.R. 11/99.

### **Articolo 7**

#### ***Tempo di svolgimento delle attività***

Le attività relative ai progetti dovranno svolgersi nel periodo temporale coincidente con l'anno scolastico 2010-2011.

### **Articolo 8**

#### ***Collegamento con altre iniziative della Regione Toscana***

I progetti vincitori saranno esposti insieme ai primi risultati raggiunti in iniziative pubbliche organizzate dalla Regione Toscana.

Il presente bando è un'iniziativa compresa in "EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ATTIVA E RESPONSABILE: indirizzi alle istituzioni scolastiche per la quota oraria del 20% dei piani di studio" (Deliberazione di Giunta Regionale n. 661 del 27 luglio 2009 e sue successive integrazioni).

### **Articolo 9**

#### ***Processo di individuazione dei progetti da finanziare***

Di seguito sono indicate le modalità per la predisposizione e l'assistenza ai progetti, per la loro selezione e finanziamento, per la sottoscrizione dei progetti esecutivi necessari all'avvio delle attività.

#### **1. Predisposizione della proposta**

I soggetti proponenti dovranno presentare il progetto nella forma di proposta. Tutte le notizie riguardanti il bando, i moduli di partecipazione e l'assistenza per la progettazione sono reperibili all'indirizzo:

[www.e.toscana.it/legalita](http://www.e.toscana.it/legalita)

Le indicazioni sulle modalità di invio delle proposte progettuali e sul termine di presentazione sono indicate al successivo art. 11 del presente bando.

## 2. Approvazione della proposta

I progetti saranno esaminati da un'apposita Commissione di Valutazione, istituita e nominata dal Dirigente responsabile del Settore "Sistemi informativi documentari e servizi per l'accesso al pubblico". La Commissione di Valutazione procederà alla verifica dell'ammissibilità dei progetti sulla base di quanto indicato nel presente bando. La Commissione di Valutazione, nel caso in cui i soggetti partecipanti abbiano presentato domande incomplete, potrà richiedere agli stessi la necessaria integrazione da presentarsi entro un termine massimo di 5 giorni dalla richiesta, pena la inammissibilità del progetto stesso.

La Commissione di Valutazione definirà entro il 30 maggio 2010 una graduatoria dei progetti sulla base dei criteri di valutazione e selezione di cui al successivo articolo 10.

La graduatoria conterrà:

- i progetti ammessi a graduatoria ed ammessi al finanziamento che verranno sottoposti a negoziazione per la definizione dei progetti esecutivi;
- i progetti ammessi a graduatoria ma non ammessi al finanziamento; possono essere ammessi al finanziamento e sottoposti a negoziazione in caso di rinuncia di soggetti titolari dei progetti di cui al punto a);
- i progetti non ammessi.

Il contenuto del decreto di approvazione delle graduatorie sarà comunicato a tutti i partecipanti entro 15 giorni dall'esecutività dello stesso.

## 3. Predisposizione di progetti esecutivi

I soggetti titolari dei progetti ammessi a graduatoria ed ammessi al finanziamento saranno chiamati a presentare e a discutere con la Commissione di Valutazione la proposta progettuale per la definizione del progetto esecutivo. Dovranno pertanto essere confermati i seguenti elementi:

- **il partenariato** – il responsabile del progetto dovrà produrre la copia delle attestazioni di partenariato allegate al presente bando e già presentate in formato elettronico con il progetto preliminare, debitamente sottoscritte dai rispettivi responsabili dei partner.
- **le attività da svolgere** – dovrà essere confermato il piano di attività;
- **la tempistica** - dovrà essere confermato il cronogramma delle attività.

Nel corso di questa attività la Commissione di Valutazione negozia i contenuti dei singoli progetti al fine eventualmente di ampliare, integrare e/o razionalizzare il progetto stesso, collegarlo con gli altri progetti vincitori e definire le possibili forme di co-partecipazione fra Regione Toscana e il realizzatore del progetto.

Il progetto esecutivo indicherà la misura del contributo regionale richiesto e descriverà gli impegni del soggetto titolare, gli obblighi dei partner e ogni altra condizione utile al conseguimento degli obiettivi programmati.

Il titolare del progetto sottoscriverà il progetto esecutivo, impegnandosi ad eseguirlo secondo quanto concordato.

Le attività previste dai progetti selezionati potranno essere avviate unicamente a partire dalla data di esecutività del decreto regionale di approvazione dei progetti esecutivi.

I richiedenti, nel caso in cui un'azione fosse avviata in violazione di tale regola, non essendo la Regione obbligata, esonereranno quest'ultima da ogni responsabilità di qualsiasi natura.

#### **4. Avviamento ed esecuzione dei progetti**

L'avviamento del progetto dovrà essere successivo alla data di esecutività del decreto di approvazione. Durante questa fase, la Segreteria tecnica del Bando, individuata nel *Centro di documentazione Cultura della Legalità Democratica*, svolge un ruolo di verifica e di coordinamento, affiancando i soggetti promotori e condividendo gli obiettivi operativi per la loro realizzazione.

Il soggetto proponente è il responsabile del coordinamento e del monitoraggio delle azioni nella propria scuola e nelle altre scuole della rete ed è tenuto ad aggiornare la Regione Toscana su tutte le fasi salienti del progetto. Le attività realizzate saranno puntualmente documentate sul sito internet del bando e sulla Rete / Banca dati R.Ed.Le.

#### **5. Erogazione dei finanziamenti**

All'approvazione del decreto sopra citato è erogato un contributo pari al 50% del co-finanziamento assegnato.

Il restante 50% sarà erogato alla conclusione del progetto, previa positiva valutazione degli obiettivi previsti e verifica della rendicontazione di cui all'articolo 12.

#### **6. Rinuncia**

Il soggetto titolare di una proposta ammessa a graduatoria e ammessa al finanziamento che non dovesse accettare la negoziazione, di cui al precedente punto 3, rinuncia alla definizione del progetto esecutivo e quindi al finanziamento regionale. Ad esso subentra il primo dei progetti della graduatoria di cui alla lettera b) del precedente punto 2: "i progetti ammessi a graduatoria ma non ammessi al finanziamento", progetto che in questo modo sarà, a sua volta, soggetto a negoziazione.

Nel caso in cui un soggetto titolare di un progetto esecutivo non portasse a compimento tutte le attività, la Regione Toscana disporrà la riduzione del finanziamento o la sua totale revoca, nonché la successiva riassegnazione ad altro soggetto.

#### **7. Responsabile del procedimento**

Il responsabile del procedimento è individuato nel Dirigente responsabile del Settore "Sistemi informativi documentari e servizi per l'accesso al pubblico", Dott. Andrea Castagnini – Regione Toscana, Via di Novoli 26 - 50127 Firenze.

### **Articolo 10**

#### ***Criteri di valutazione preventiva degli interventi e selezione dei progetti***

Le proposte progettuali, rispetto alla linea di finanziamento prescelta, saranno esaminate secondo i seguenti criteri di valutazione:

**a) Valutazione generale sulla presenza dei requisiti di accesso alla valutazione e sull'attinenza tematica**

**Da 0 a 10 punti su 100 punti totali**

Tale valutazione concerne:

a) la presenza dei requisiti di accesso alla valutazione così come sono stati definiti all'art. 2 e in particolare relativamente alla titolarità del progetto, alla gratuità delle azioni e all'uso delle tecnologie per l'informazione e la comunicazione:

b) il grado di attinenza del progetto alla tematica individuata al precedente articolo 3 del presente bando.

Una valutazione superiore a zero punti per ciascuno di questi requisiti è condizione di ammissibilità alla valutazione del progetto.

**b) Capacità di sviluppare collaborazioni**

**Da 0 a 30 punti su 100 punti totali**

Saranno privilegiate le proposte che scaturiscono dalla condivisione degli obiettivi da parte di più soggetti (Reti di scuole, Istituzioni, Enti Locali, Università, Associazioni, etc.) e dalle quali emerge una reale **integrazione delle iniziative e delle risorse umane, finanziarie e strumentali**.

Saranno quindi valutati:

- il numero dei partner che partecipano al progetto (N.B.: nella valutazione del numero delle scuole partecipanti si terrà conto anche del numero dei Plessi scolastici partecipanti al progetto);
- la qualità del coinvolgimento dei partner nelle attività;
- il contributo dei partner al budget del progetto;
- il grado di presenza sul territorio toscano dei soggetti collaboratori e dei destinatari del progetto;
- La presenza dei partner in cataloghi di accreditamento relativi allo sviluppo di attività didattica di educazione alla legalità (ad es. presenza nella Rete / Banca dati di educazione alla legalità (R.Ed.Le: <http://web.rete.toscana.it/redle>).

**I soggetti presentatori dei progetti e delle richieste di contributo avranno cura di esplicitare, in forma chiara e dettagliata utilizzando la modulistica prevista dal presente bando, le modalità secondo le quali la partecipazione al progetto trova concreta attuazione (ruoli, compiti, risorse). Non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche di partecipazione o adesione al progetto.**

**Ogni adesione al progetto da parte di un partner dovrà essere documentata con apposito attestato di partenariato scaricabile assieme al modulo di partecipazione. In mancanza di questa documentazione l'adesione sarà considerata nulla.**

**c) Capacità di mobilitare risorse**

***Da 0 a 10 punti su 100 punti totali***

Il maggior livello di compartecipazione alla spesa da parte dei partecipanti al progetto sarà considerato come elemento di valutazione positiva. La valutazione minima verrà attribuita a quei progetti nei quali la richiesta di finanziamento sarà pari al 50% del costo totale.

***d) Valutazione della qualità del progetto***

***Da 0 a 50 punti su 100 punti totali***

La valutazione della qualità dei progetti, riguarda gli obiettivi e la congruenza delle azioni rispetto agli stessi, nonché la consistenza delle ricadute sui destinatari delle attività e l'uso delle risorse disponibili rispetto ai risultati. Essa sarà effettuata sulla base dei seguenti parametri:

- Area territoriale di ricaduta dei risultati del progetto;
- Il numero dei partecipanti (studenti, classi, genitori, docenti, cittadini);
- Il grado di innovatività delle metodologie utilizzate;
- Il livello di utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della conoscenza
- Il livello di trasferibilità e replicabilità dell'esperienza;
- La tipologia e il numero dei prodotti realizzati;
- Il tipo di monitoraggio previsto;
- Il tipo di valutazione prevista.

In caso di parità di punteggio complessivo di due o più progetti sarà considerato prevalente il progetto che avrà ottenuto la migliore valutazione di qualità di cui al presente punto d).

**Articolo 11**

***Modalità e termine di presentazione dei progetti***

Per essere ammesse a valutazione, le proposte progettuali, dovranno essere compilate utilizzando la modulistica scaricabile all'indirizzo: [www.e.toscana.it/bandolegalita](http://www.e.toscana.it/bandolegalita) .

La domanda dovrà essere corredata dai seguenti documenti:

- Scheda di progetto
- Piano finanziario
- Dichiarazioni di partenariato e di co-finanziamento

La modulistica, debitamente compilata, dovrà essere trasmessa, utilizzando l'interfaccia web Ap@ci, che consente di inviare i documenti al protocollo della Regione Toscana e di ricevere la comunicazione dell'avvenuta registrazione, al seguente indirizzo:

<http://www.e.toscana.it/legalita>

a far data dal **15 aprile 2010**.

**N.B. Non saranno accettate domande che perverranno in forma diversa da quella stabilita dal presente bando, pena l'esclusione delle stesse dalla valutazione.**



**Il termine di presentazione dei progetti è improrogabilmente il 30 aprile 2010.**

**Articolo 12**  
***Rendicontazione delle attività***

L'importo del contributo diventa definitivo solo a completamento del progetto e del rendiconto finanziario di cui al precedente articolo 6.

La rendicontazione delle spese dovrà coprire i costi totali sostenuti per l'attuazione del progetto e non solo la parte (fino al 50%) che viene finanziata dalla Regione Toscana.

Il contributo verrà ridotto qualora dal raffronto fra il rendiconto finanziario e il bilancio preventivo dovesse risultare che i costi ammissibili sono inferiori a quanto stabilito in bilancio e che il finanziamento regionale arriverebbe a coprire più del 50% del loro importo. Il contributo verrà in questo caso diminuito in proporzione in modo da coprire solo il 50% dei costi ammissibili.

Qualora il progetto non dovesse essere portato a compimento la somma finanziata dovrà essere interamente restituita.

Anche un'eccessiva discrepanza tra bilancio preventivo e costi ammissibili, dove questi risultassero diminuiti eccessivamente rispetto a quanto previsto, in particolare riguardo alle attività più significative del progetto, possono portare all'esclusione dal finanziamento e alla restituzione della somma già erogata.

Al momento della rendicontazione dovranno essere prodotti, al Responsabile del procedimento di cui all'art. 9, punto 7, i documenti giustificativi delle spese sostenute (quali, ad esempio, fatture, scontrini, notule per compensi erogati a professionisti esterni incaricati dal titolare del progetto per consulenze o altro, mandati di pagamento effettuati dalle scuole al loro personale docente e non docente impegnato nel progetto). Tali documenti dovranno essere presentati in copia conforme all'originale. La copia rimarrà depositata agli atti.

Nel caso di spese relative a risorse in natura, come ad esempio servizi e prestazioni d'opera volontaria, utilizzo di beni materiali, etc., il responsabile della prestazione o del servizio dovrà giustificare l'ammontare delle spese mediante autocertificazione di cui sarà valutata la congruenza in relazione al progetto.

Il rendiconto delle spese deve essere presentato entro 60 giorni dalla conclusione dell'attività e dovrà essere accompagnato:

- da una relazione illustrativa dell'attività svolta contenente la valutazione dei risultati conseguiti;
- dall'elenco di materiali prodotti e da una copia degli stessi.

Le informazioni sulle attività e i materiali prodotti saranno conservati e divulgati dal Centro di documentazione "Cultura Legalità Democratica della Regione Toscana".

**Articolo 13**  
***Informativa ai sensi del Codice in materia di protezione dei dati personali***

I dati pervenuti dai soggetti richiedenti e quelli successivamente acquisiti ai sensi del presente bando saranno trattati ai sensi del Codice in materia di protezione dei dati personali (Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196).

Ai sensi dell'art. 13 del medesimo Codice, l'utilizzo dei dati che riguardano l'ente richiedente ha come finalità l'attuazione della Legge Regionale 11/1999, per la concessione e l'eventuale revoca dei contributi regionali per le attività e gli interventi previsti dalla legge medesima; i dati possono essere organizzati in un archivio elettronico e diffusi ai fini di osservazione, ricerca, documentazione, informazione di cui alla legge sopracitata. La gestione dei dati è manuale e informatica. Titolare del trattamento è la Regione Toscana – Giunta regionale; responsabile del trattamento è il Dirigente responsabile *Settore Sistemi informativi documentari e servizi per l'accesso al pubblico* - Via di Novoli 26 - 50127 Firenze - Dott. Andrea Castagnini. All'ente richiedente competono i diritti previsti dal medesimo Codice in materia di protezione dei dati personali.